

AT

RISPARMIARE PER UNO SCOPO È ANCORA UN'IDEA SCONOSCIUTA

a cura della redazione
 twitter @ADVISOR_ONLINE

CRESCE LA PERCENTUALE DI REDDITO
 RISPARMIATO E L'INTERESSE
 AD ESPORRE NUOVI AMBITI, COME
 GLI INVESTIMENTI ALTERNATIVI
 ED ESG, TUTTAVIA L'INVESTITORE TIPO
 RESTA ANCORA A DUE FATTORI
 CARATTERIZZANTI:
 SICUREZZA E DISPONIBILITÀ LIQUIDA

Sicurezza, disponibilità liquida ma crescente interesse per il mondo del risparmio gestito. È questa la fotografia dell'investitore che emerge dalla nuova Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022 realizzata da **Intesa Sanpaolo** con il **Centro Einaudi**. La ricerca analizza il rapporto degli italiani con il risparmio in un momento particolarmente complesso, in cui le conseguenze della pandemia si intrecciano con gli effetti del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica. Dal punto di vista del risparmio, l'indagine mostra

che la quota delle famiglie risparmiatrici supera il 53%, avvicinandosi ai livelli pre-pandemia. Cresce la percentuale di reddito risparmiato: 11,5%, dal 10,9% del 2021. Tuttavia, solo il 17% del campione risparmia avendo in mente uno scopo preciso: il 30% lo fa per ragioni puramente precauzionali. La sicurezza difatti si conferma al primo posto tra le caratteristiche desiderate degli investimenti (57% del campione), seguita dalla liquidità. Persiste la tendenza a tenere disponibilità liquide in eccesso per motivi precauzionali: l'improvvisa accelerazione dell'inflazione, però, contribuisce a ridurre il grado di soddisfazione associato alla detenzione della liquidità. Sul fronte investimenti, invece cresce il gradimento per il risparmio gestito: almeno un prodotto è presente nel 21% dei portafogli del campione, sia pure con una marcata differenziazione a livello territoriale. Si riduce invece la quota investita in obbligazioni (dal 29% al 23% dei portafogli), mentre resta contenuta (sebbene in leggera crescita) la percentuale degli investitori in azioni (4,8%). Da segnalare il crescente interesse verso gli investimenti alternativi (39% del campione), in particolare l'oro (24,8%) e i fondi etici-ESG (13% circa, che sale oltre il 22% tra i laureati).

ORISSE IL PERCENTUALE DI REDDITO RISPARMIATO E L'INTERESSE AL RISPARMIO NASCERANO SCHEMI DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI. EGGIO, TUTTAVIA, L'INVESTIMENTO PIÙ RICERCABILE SIA FINESTRE CARATTERIZZANTI SCELTEZZA E RESPONSABILITÀ.

S...

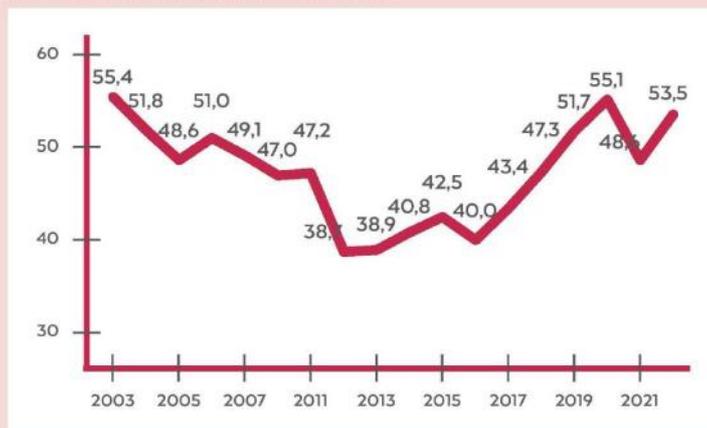
AT



QUANTO RISPARMIO

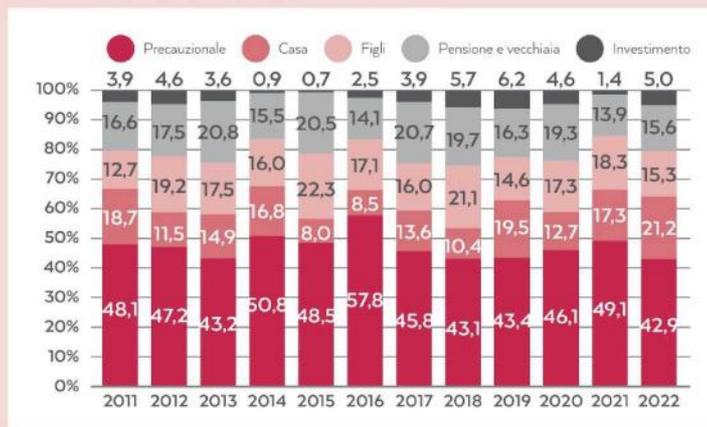
Gran parte degli intervistati vorrebbe risparmiare, ma non tutti ci riescono. L'Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022 registra comunque un buon risultato: la percentuale dei risparmiatori si riporta verso i livelli pre-pandemia, attestandosi al 53,5% (55,1% nel 2019), in netto aumento rispetto al dato 2021, che vedeva i risparmiatori ridotti al 48,6% del totale. La quota varia sensibilmente tra i diversi gruppi del campione. Riesce ad accantonare risorse il 68% dei laureati, contro meno del 50% di chi ha un'istruzione media inferiore. Risparmia il 69% di chi ha un reddito netto mensile maggiore di 2.500 euro, ma solo il 36% di chi non arriva ai 1.600 euro. Differenze analoghe emergono tra chi ha una casa di proprietà (risparmia il 60%) o in affitto (34%) e tra le famiglie con più redditi (69%) e quelle monoreddito (47%). Altro dato positivo che emerge dal campionamento 2022 è l'aumento dell'intensità di risparmio, ossia della percentuale di reddito che gli intervistati riescono ad accantonare. In media, il dato si attesta nel 2022 all'11,5%, in crescita rispetto al 10,9% del 2021 e non lontano dai livelli pre-pandemia (12,6%). Solo una quota minoritaria degli intervistati (17% del campione) dichiara di accantonare risorse avendo in mente uno scopo preciso (risparmiatori "intenzionali"); il 30% circa lo fa per ragioni precauzionali. Alla domanda su come affronterebbe una spesa imprevista nell'ordine dei 5.000 euro, circa il 38% del campione risponde che ricorrebbe ai risparmi accumulati. Al contrario, circa il 62% delle famiglie dovrebbe attivarsi con una nuova iniziativa, che va dal prestito bancario (nel 26% dei casi) al ricorso alla famiglia o agli amici (25%).

EVOLUZIONE DEL PESO DEI RISPARMIATORI SUL TOTALE DEGLI INTERVISTATI



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022, Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, [Conto](#), [Finanza](#).

LE MOTIVAZIONI DEL RISPARMIO



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022, Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, [Conto](#), [Finanza](#).

ONDE LE CAPERCIANTINE DIBATTITO
 RISPARMIARE E L'INTERESSE
 ALTERNATIVE NON SONO SCOPE
 DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI
 EGGI TUTTAVIA L'INVESTIMENTO
 RISPARMIARE È UNO SCOPO
 CARATTERIZZANTI
 S

AT

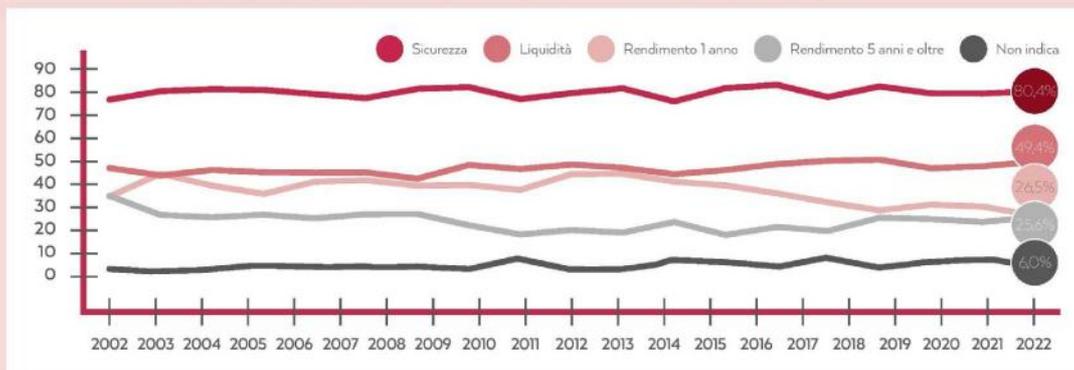
2

PERCHÉ E COME INVESTO

A ridosso dell'anno 2000, le due maggiori preoccupazioni nel processo di investimento erano scegliere quando investire (il cd. timing, ora al secondo posto, indicato dal 42,5% del campione) e come suddividere il risparmio (l'asset allocation, oggi al terzo posto, 31% del campione). Nel 2022, timing e asset allocation lasciano il primo posto alla valutazione del rischio delle soluzioni di investimento (52,9%). In un periodo di forte volatilità, la paura di perdere il denaro può aver favorito questo passaggio; l'emergere della percezione che ogni investimento comporta l'assunzione di un rischio, da conoscere prima di investire, è comunque un segno di maturità da parte degli investitori. Nell'anno dell'aumento dei tassi, l'indagine segnala la riduzione della quota investita in obbligazioni, dal 29% al 23% dei portafogli. Dichiara di aver operato in obbligazioni in 26% del campione, mentre il grado di soddisfazione per questi strumenti (misurato dal rapporto tra il numero di obbligazionisti soddisfatti vs. insoddisfatti) scende a 3,1 (era 3,8 nell'indagine 2021), con punte però a 8,7 tra i residenti nel Nord-Est, a 4,3 per gli ultra-65enni e tra 5 e 6 per i risparmiatori con propensione al rischio media o medio/alta. È il risparmio gestito a fare "la parte del leone" tra gli investimenti: la quota dei possessori di fondi e sicav aumenta infatti al 17,3%, dal 12,4% del

2021. Almeno una forma di risparmio gestito entra nel 21% dei portafogli del campione, con una marcata differenziazione territoriale, che va dal 41% del Nord-Est al 4,9% del Sud-Isole. Si sottoscrive il risparmio gestito per fruire dell'esperienza dei gestori (50%) e per diversificare (31%); assai meno per speculare (22%). Il rapporto tra soddisfatti e insoddisfatti (9,3 a 1) è il migliore tra le diverse classi di investimento. Risulta contenuta la quota di chi ha operato in azioni nei 12 mesi precedenti il campionamento, anche se sale un poco, dal 3,9% al 4,8%. L'indice di soddisfazione per le azioni si porta al massimo storico di 6,5 soddisfatti per un insoddisfatto; sale a 2,4 da 2,1 il rapporto tra scelte consigliate e autonome. Crescono la domanda e il consumo effettivo di consulenza finanziaria: si investe sempre meno con il "fai da te". Con le classi di investimento tradizionali in difficoltà a mantenere i rendimenti in linea con quelli storici, aumenta l'interesse degli intervistati per gli investimenti alternativi. Li guarda con attenzione il 39% del campione, in netta salita rispetto al 2021 (27,7%). In prima posizione si conferma l'oro (24,8%), tradizionale bene rifugio, ma è da notare anche l'interesse raccolto dai fondi etici e dagli impieghi ESG (12,9% del campione, che sale oltre il 22% tra i laureati); al terzo posto si collocano le criptovalute (9,5%).

LE PREFERENZE SULLE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022, Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. [Ceram](#) [Rendite](#)

ONDE L'APERTEZZA D'INTERESSI
 RISPARMIARE E L'INTERESSE
 ALLE SUE SCELTE FINANZIARIE, COME
 GLI INVESTIMENTI ALTERNATIVI,
 EGGREGI TUTTAVIA L'INVESTIMENTO
 IN AZIONI, CHE HA CARATTERI
 CARATTERIZZANTI
 SOSTANZIALITÀ E RESPONSABILITÀ

S...

AT

3

TARGET IMPRENDITORI

La quota di risparmiatori appare solo leggermente superiore a quella del campione generale (55,4% contro 53,5%). Ciò che differenzia gli imprenditori sono però le motivazioni del risparmio intenzionale: appaiono infatti molto più preoccupati della situazione pandemica (28,6% contro 16,1%); risparmiano in misura maggiore per avviare una nuova attività (7,1% contro 1,7%); impiegano i risparmi per aiutare i figli a diventare indipendenti (7,1% contro 4,9%) molto più che per lasciar loro un'eredità (0% contro 3,7%). Sul fronte degli investimenti finanziari gli imprenditori mantengono uno scarso appetito per il rischio.

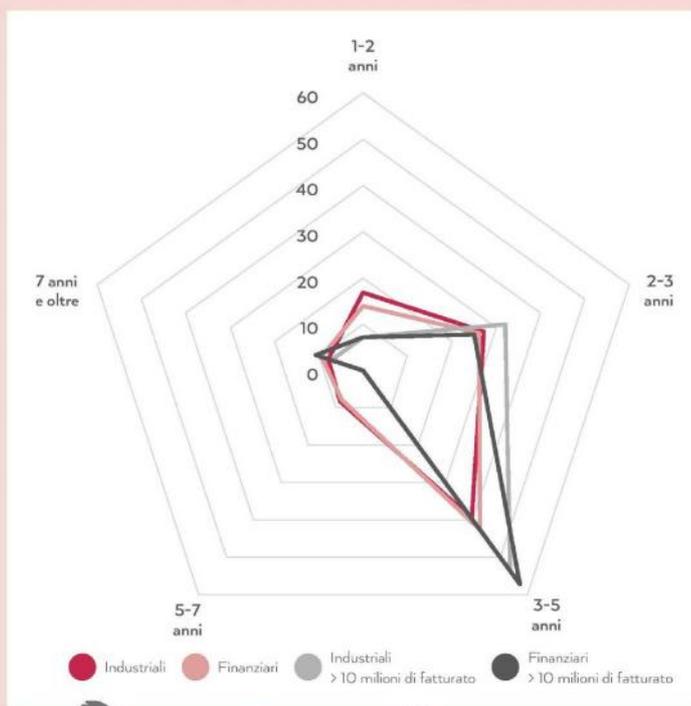
Un quinto di loro dedica più di un'ora alla settimana all'informazione finanziaria (contro il 5% della popolazione generale); anche l'interesse per questi temi è elevato (39% contro 15,5%).

Non sono però "professionisti della finanza". Nel processo di investimento incontrano difficoltà non dissimili rispetto alla popolazione generale, anche se hanno una maggiore consapevolezza dei propri limiti. Meno del 6% compie da solo le proprie scelte



di allocazione del risparmio, contro il 27% della popolazione generale; il 63,4% ritiene importante il

QUAL È L'ORIZZONTE TEMPORALE A CUI LEI SI RIFERISCE PER VEDERE REALIZZATI GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO DELLA SUA IMPRESA?



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2022. Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, [Intesa Sanpaolo](#), dati in percentuale

professionista di riferimento (commercialista, avvocato, ecc.), a fronte del 24,6% del campione complessivo.